Anno 1872. — **Roma - Giovedì, 10 Ottobre** — **Num. 280.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: | Trim. | Sem. | Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. *fatta dal Ministro della Marina in udienza del* 21 *settembre* 1872:

SIRE,

Tra le condizioni necessarie a poter eseguire il servizio di bordo sulle Regie navi in ciò che concerne la navigazione, la principale è quella di avere una buona vista.

La sicurezza del bastimento sta spesso in mano di chi come semplice uffiziale di guardia ne dirige i movimenti in mare, e che avverte solo a tempo un pericolo quando può scorgerlo da lungi. Nelle manovre di tattica e ancora più nelle operazioni di guerra questa condizione diventa molto maggiormente necessaria.

Trovando che i modi per accertare le imperfezioni di vista nei giovani che si presentano agli esami della R. Scuola di Marina, onde intraprendere la carriera navale, modi sanciti dal R. decreto 20 settembre 1868, non corrispondono a sufficienza, potendosi, mercè un piccolo sforzo di accomodazione, leggere anche da una vista mediocre lo scritto indicato alla distanza prefissa, sottometto a V. M. l'annesso decreto che lo modifica nel senso succitato, nella fiducia che V. M. vorrà apporgli la Sua augusta firma.

Il N. 1011 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 20 settembre 1868, n. 4647, portante il riordinamento della Regia Scuola di Marina;

Considerato essere necessario aumentare le garanzie sulla vista dei concorrenti all'ammissione nella Regia Scuola di Marina;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La prima condizione per l'ammissione dei candidati agli esami di concorso onde conseguire un posto nella Regia Scuola di Marina, stabilita dall'art. 2 del Regio decreto 20 settembre 1868, n. 4647, viene modificata come segue:

« L'aspirante ad un posto di allievo dovrà:

« 1° Avere una complessione robusta, un fisico adatto alle fatiche del mare, e non avere imperfezioni o deformità di corpo; la sordità è causa di esclusione e così pure la miopia comprovata coll'esperimento delle lenti prescritte dai regolamenti sanitari pei coscritti, e quando arrivi al grado da non permettere al candidato di leggere alla distanza di *sei* metri caratteri alti *due* centimetri. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 21 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

RICOTTI.

Il N. 1021 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la somma stanziata al capitolo 22 del bilancio definitivo dei Lavori Pubblici per il 1872, approvato colla legge 30 giugno 1872, numero 875 (Serie 2ª);

Visto il Nostro decreto 7 settembre 1865, numero 2505, sul personale dei Commissariati di vigilanza dell'esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata;

Visto il Nostro decreto 1° luglio 1872, n. 940 (Serie 2ª), con cui furono istituite presso il Ministero dei Lavori Pubblici la Direzione Generale delle strade ferrate e la Direzione speciale per le concessioni, pel riscontro finanziario e pel contenzioso delle strade ferrate;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la pianta organica provvisoria del personale dei Commissariati per la sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate in conformità all'unito quadro, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.

PIANTA *organica provvisoria per l'anno* 1872 *del personale dei Commissariati per la sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate.*

Grado	Classe	Numero totale della pianta	Pel servizio di sorveglianza all'esercizio	Stipendio annuo	Ammontare della spesa	Pel servizio dell'Amministrazione centrale e delle costruzioni ferroviarie
Commissari ispettori per la parte tecnica	»	2	2	7,000	14,000	»
Commissari ispettori per la parte amministrativa	»	2	2	6,000	12,000	»
Commissari tecnici amministrativi	1ª	2	2	6,000	12,000	»
Idem	2ª	2	2	5,000	10,000	»
Sottocommissari tecnici	1ª	2	2	4,500	9,000	»
Idem	2ª	4	4	4,000	16,000	»
Idem	3ª	6	6	3,200	19,200	»
Sottocommissari amministrativi	1ª	2	2	4,000	8,000	»
Idem	2ª	5	5	3,500	17,500	»
Idem	3ª	11	10	3,000	30,000	1
Delegati alle stazioni	1ª	2	2	2,800	5,600	»
Idem	2ª	4	4	2,400	9,600	»
Idem	3ª	9	9	2,000	18,000	»
Ingegneri di manutenzione	1ª	4	4	2,800	11,200	»
Idem	2ª	4	4	2,400	9,600	»
Idem	3ª	14	10	2,000	20,000	4
Applicati	1ª	4	1	2,200	2,200	3
Idem	2ª	7	3	1,800	5,400	4
Idem	3ª	10	9	1,500	13,500	1
Idem	4ª	14	10	1,200	12,000	4
Inservienti-canneggiatore	1ª	3	3	960	2,880	»
Idem	2ª	5	5	840	4,200	»
Idem	3ª	6	6	720	4,320	»
Totale . . . N.		124	107	L.	266,200	17
Commissariato straordinario per le Ferrovie Romane . . . L.					13,000	
Stipendio del direttore speciale delle strade ferrate . . . »					7,000	
Indennità fisse . . . »					27,300	
Totale generale . . . L.					313,500	

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici: G. DEVINCENZI.

Con R. decreto 29 settembre 1872 il cav. Favaro Giuseppe, caposezione di 2ª classe nel Ministero della Marina, fu promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 4500 a decorrere dal 1° ottobre 1872.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto del 31 *agosto* 1872:

Cristani Carlo, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Milano, incaricato di reggere la presidenza del tribunale civile e correzionale di Salò;

Bottacco cav. Luigi, giudice id., nominato vicepresidente dello stesso tribunale di Milano;

Ricci Giovanni, id. di Napoli, id. di Trani;

Crescenzi Andrea, id. id., id. di Napoli;

Massazza Dionigi, id. di Ravenna, tramutato in Milano;

Burali d'Arezzo Paolo, id. di S. Maria Capua Vetere, id. in Napoli;

Gatti Pietro, id. di Potenza, id. in S. Maria Capua Vetere;

Ferrara Gennaro, id. di Salerno, in Napoli;

Turino Francesco Saverio, id. di Campobasso, id. in Salerno;

Gariglio Carlo, id. di S. Remo, id. in Pinerolo;

Morosini Alessandro, id. di Grosseto, id. in Ferrara;

Curcio cav. Giorgio, già giudice di tribunale ed ora segretario di 2ª classe al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, richiamato al precedente posto di giudice del tribunale civile e correzionale di Firenze;

Satti cav. Agostino, giudice del tribunale civile e correzionale di Firenze, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, incaricato della istruzione dei processi penali;

Pistoj Clemente, giudice del tribunale civile e correzionale di Firenze, applicato all'uffizio d'istruzione de' processi penali;

Zamboni Silvio, reggente il posto di giudice al tribunale civile e correzionale di Volterra, nominato giudice di quello stesso tribunale;

Jacobelli Bonaventura, avvocato, avente i requisiti richiesti dalla legge, id. di Potenza;

Bobbio Gennaro, pretore del mandamento di Campobasso, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Campobasso;

Denina Vittorio, id. di Mondovì, id. di Grosseto;

Grotto Giovanni Battista, reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Udine, nominato sostituto procuratore del Re presso quello stesso collegio;

Festi Cesare, id. id. in Rovigo, id. in Grosseto;

Urangia Tazzoli Enrico, id. di Monteleone, id. in Monteleone;

Rossi Giovan Battista, id. di Cosenza, applicato temporaneamente alla procura del Re presso il tribunale di Camerino, id. di Cosenza stessa, continuando nell'attuale applicazione;

Taglietti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Asti, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di S. Remo;

Bassoni Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Ravenna, applicato alla istruzione dei processi penali, id. di Ravenna, cessando dall'applicazione all'uffizio d'istruzione;

A Pedroli Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Milano, assegnato lo stipendio di pianta;

Bellorini Achille, presidente del tribunale civile e correzionale di Lodi, promosso alla prima categoria;

Danesi cav. Andrea, id di Finalborgo, id.;

Baratti cav. Onofrio, id. di Macerata, id.;

Tilloca Vincenzo, id. di Lanusei, id.;

Giordano cav. Francesco, id. di Lucera, id.;

Testa Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, id.;

Giuffrida Scuderi Domenico, id. di Catania, idem;

Carlovero Grognardo Angelo, id. di Oneglia, idem;

Fois Giovanni, id. di Cagliari, id.;

Guttierez Nicolò, id. di Sassari, id.;

Pradelli Carlo, id. di Bologna, id.;

Belloi Domenico, id. di Modena, id.;

Riva Enrico, id. di Cosenza (applicato temporaneamente in Modena), id.;

Costaroli Gustavo, id. di Macerata, promosso alla seconda categoria;

Ciccaglione Luigi, id. di Lecce, id.;

Spingardi Giuseppe, id. di Torino, id.;

Grippo Vincenzo, id. di Lecce, id.;

Arpaja Gennaro, id. di Lucera, id.;

Rizzotti Antonino, id. di Messina, id.;

Barbèra Giov. Battista, id. di Termini Imerese, id.;

Goffredo Ruggiero, id. di Castrovillari, id.;

Ferralasco Antonio, id. di Genova, id.;

Grassi Francesco, id. di Salerno, id.;

Guascone Ferdinando, id. di Genova, id.;

Matteoda Luca, id. di Cuneo, id.;

Bernardi Domenico, id. di Piacenza, id.;

Calzarossa Luigi, id. di Piacenza, id.;

Bandini Adamo, id. di Parma, id.;

Broglia Paolo, id. di Crema, id.;

Masi Giorgio, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Trapani, promosso alla prima categoria;

Floris cav. Bartolomeo, id. di Siena, id.;

Fili Astolfone Ignazio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Palermo, temporaneamente applicato a quello di Catania, id.;

Giunta Giuseppe, id. di Messina, id.;

Canavero, Federico, id. di Casale, id.;

Radice Federico, id. di Napoli, promosso alla 2ª categoria;

Arone di Bertolino Vincenzo, id. di Palermo, idem;

Lombardo Giovanni, id. id., id.;

Corbucci Filottete, id. di Spoleto, id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 3 settembre 1872:

Silvestri Cosimo, pretore del mandamento di Pontassieve, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Grosseto.

Con R. decreto del 17 settembre 1872:

Pianciani conte Carlo, giudice del tribunale di commercio di Roma, dispensato dal servizio in seguito a sua istanza;

Ferri Felice, giudice supplente del suddetto tribunale di commercio, id. id.;

Nataletti Ricci Felice, id., id. id.;

Giocondi Augusto, id., id. id.;

Gallerati Giovanni, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Roma pel triennio fino a tutto il 1873;

Pestrini Oresto, id., nominato giudice supplente del suddetto tribunale di commercio pel triennio fino a tutto il 1874;

Lazzaroni Michele, id., id. id. id.;

Silenzi Giovanni del fu Pietro, id., id. id. id.;

Petrucci Raffaele, giudice del tribunale di commercio di Napoli, dispensato da ulteriore servizio;

Pennino Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, tramutato al tribunale civile e correzionale di Napoli, ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero;

Capasso Vincenzo, id. di Benevento, tramutato in Ravenna, ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso lo stesso tribunale;

D'Auria Salvatore, aggiunto giudiziario tramutato al tribunale di Ravenna ed applicato all'uffizio del Pubblico Ministero, richiamato alla precedente destinazione presso il tribunale civile e correzionale di Napoli, rimanendo revocato per quanto lo riguarda il Nostro decr. 18 luglio ultimo;

Garofalo Filippo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Modica, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Durante Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catanzaro, tramutato in Lecce;

Pasini Alberico, già nominato sostituto procuratore del Re in Grosseto, nuovamente nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Taranto;

Guelfi Carlo, pretore del mandamento di Cuorgnè, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Varallo;

Minetti Giovanni, pretore del mandamento di Castel S. Giorgio, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Modica.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Commissione Centrale per gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria.

PROSPETTO *degli idonei per ordine di merito e di operosità e diligenza all'impiego di segretario.*

Carnelli Ambrogio, applicato di 3ª classe, ottenne punti 124.
Sicca Giovenale, id. di 1ª, id. 121.
Regaldi Giacomo, id. di 2ª, id. 119.
Rosnati Carlo, vicesegretario di 1ª, id. 118.
Criscuolo Alfonso, id. di 2ª, id. 118.
Solinas-Cossu Giovanni, id., id. 118.
De Lorenzo Pietro, id. di 1ª, id. 116.
Cetta Demetrio, id. di 2ª, id. 116.
Roselli Carlo, applicato di 3ª, id. 116.
Sobrero Carlo, vicesegretario di 3ª, id. 116.
Negri Emilio, applicato di 1ª, id. 115.
Ercolini Riccardo, id. di 2ª, id. 115.
Gittardi Carlo, vicesegretario di 3ª, id. 115.
De Rizzoli Eugenio, id. di 2ª, id. 114 1/2.
Wlassich Gustavo, id. id., id. 114 1/2.
Zincone Serafino, id. id., id. 114.
Rossi Cesare, applicato di 3ª, id. 114.
Vaccaneo Ruperto, id. di 1ª, id. 113.
Galletti Carlo, vicesegretario di 2ª, id. 113.
Bignardi Cesare, id. di 3ª, id. 113.
Lamberti Giuseppe, applicato di 1ª, id. 112 1/2.
Reitano Carlo, vicesegretario di 2ª, id. 112 1/2
Zanadio Bonaventura, applicato di 2ª, id 112.
Procida Giovanni, computista di 2ª, id. 112.
Zuliani Angelo, applicato di 3ª, id. 112.
Gnoato Lodovico, vicesegretario di 1ª, id. 111.
Stefanoni Luigi, applicato di 3ª, id. 111.
Travali Benedetto, vicesegretario di 1ª, id 110.
Migliorini Migliorotto, applicato di 2ª, id. 110.
Martellini Francesco, vicesegret. di 2ª, id. 110.
Berninzone Raffaelo, applicato di 2ª, id. 110.
Marchi Marco, id. id., id. 110.
Berni Giovanni, id. di 1ª, id. 109 1/2.
Papà Achille, id. id., id. 109 1/2.
Galli Antonio, id. di 3ª, id. 109 1/2.
Marrè Niccolò, vicesegretario di 2ª, id. 109.
Onufrio Andrea, computista di 2ª, id. 109.
Allegretti Cesare, applicato di 3ª, id. 109.
Scamoni Pietro, id. di 2ª, id. 108 1/2.
De Mellis Eugenio, id di 1ª, id. 108.
Fassò Giacinto, id. di 2ª, id. 108.
Rambaldi Gio. Battista, id. di 3ª, id. 108.
Casini Arturo, id., id. 108.
Malusardi Alessio, id. di 1ª, id. 107.
Guagno Bernardo, id., id. 107.
Dell'Acqua Guglielmo, id. di 2ª, id. 107.
Poggi Luigi, id. di 3ª, id. 107.
Mathis Modesto, vicesegret. di 1ª, id. 106 1/2.
Villa Alberto, applicato di 2ª, id. 106 1/2.
Bonomi Giovanni, id., id. 106.
Montereggio Nicoolò, id., id. 106.
Biundi Salvatore, id., id. 106.
Rovelli Giuseppe, vicesegretario di 1ª, id. 105.
Ascoli Napoleone, id. di 1ª, id. 105.
Bondi Emanuele, id., id. 105.
Olivari Felice, id. di 2ª, id. 105.
Soave Ferdinando, applicato di 1ª, id. 104.
Scarabelli Carlo, vicesegretario di 1ª, id. 104.
Moroni Giuseppe, id., id. 104.
Calosso Achille, id., id. 104.
Caccia Alberto, applicato di 1ª, id. 104.
Duchoqué Cesare, id. di 2ª, id. 104.
De Lorenzo Giuseppe, computista di 2ª, id. 104.
Mustorgi cav. Demetrio, vicesegretario di 1ª, id. 102.
Mazzini Pietro, id., id 102.
Moreno Ernesto, id, id. 102.
Re Vittorio Emanuele, applicato di 1ª, id. 101.
Binelli Carlo, vicesegretario di 1ª, id. 100 1/2.
Stefani Bernardo, applicato di 1ª, id. 100.
Raccagni Antonio, id., id. 99.
Corradi Vincenzo, id., id. 99.
Rosati Giovanni, id., id. 99.
Viganò Luigi, vicesegretario di 1ª, id. 99.
Saetti Amilcare, applicato di 1ª, id. 98 1/2.
Ciravegna Vittorio Felice, id., id. 98 1/2.
Gini Lodovico, id., id. 98.
Vestrini Adolfo, id., id. 98.
Caggegi Vincenzo, vicesegretario di 1ª, id. 97 1/2.
Bonenfant Luigi, computista di 1ª, id. 97.
Greppi Pietro, applicato di 1ª, id. 97.
Drisaldi Achille, id., id. 97.
Luciano Paolo, id., id. 97.
De Gregorio Santi, vicesegret. di 1ª, id. 96 1/2.
Alcaro-Menichini Antonio, id. di 1ª, id. 96 1/2.
Becchi Luigi, applicato di 1ª, id. 96.
Zardo Francesco, id., id. 96.
Gibba Antonio, id., id. 95 1/2.
Canta Luigi, vicesegretario di 1ª, id. 95 1/2.
Venturini Achille, id., id. 95.
Turletti Felice, segretario in disponibilità del Debito Pubblico, id. 94.
Porego Giuseppe, applicato di 1ª, id. 94.
Guidi Enrico, id., id. 93 1/2.
Silva Natale, id., id. 93.
Manfredi Lazzaro, vicesegretario di 1ª, id. 93.
Pinto Salvatore, applicato di 1ª, id. 93.
Magnico Carlo, vicesegretario di 1ª, id. 93 1/2.
Bosio Andrea, ricevitore del Registro in aspettativa, id. 92.
Contarini Massimiliano, vicesegretario di 1ª, id. 92.
Carossini Maurizio, computista di 1ª, id. 92.
Genesy Carlo, applicato di 1ª, id. 92.
Richini Ottorino, vicesegretario di 1ª, id. 92.
Quercia Luigi, id., id. 92.
Clerici Antonio, applicato di 1ª, id. 91.
Racca Felice, id., id. 91.
Comi Enrico, computista di 1ª, id. 90.
Canaperia Giovanni, vicesegretario di 1ª, id. 89 1/2.
Fontana Paolo, applicato di 1ª, id. 89.
Galli Augusto, computista di 1ª, id. 89.
Tibaldi Achille, vicesegretario di 1ª, id. 89.
Mauri Enrico, applicato di 1ª, id. 89.
Bonvini Vincenzo, id., id. 88.
Cava Luigi, id., id. 88.
Franco Sebastiano, vicesegret. di 1ª, id. 87 1/2.
Bucchetti Giuseppe, applicato di 1ª, id. 87.
Robecchi Paolo, vicesegretario di 1ª, id. 86.
Caprara Luigi, applicato di 1ª, id. 85 1/2.
Ballerini Felice, vicesegretario di 1ª, id. 85.
Eandi Vincenzo, applicato di 1ª, id. 85.
Ausiello Bernardo, computista di 1ª, id. 83.
Riboldi Cesare, applicato di 1ª, id. 83.
Galeotti Ettore, id., id. 81.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Per provvedere alle vacanze esistenti nel personale dell'Amministrazione dell'Estero è aperto un concorso per sei posti di volontario.

Gli esami di concorso avranno principio il giorno 2 dicembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala del palazzo della Consulta in Roma e saranno dati secondo le norme e le condizioni tracciate dal decreto Ministeriale del 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti dal detto decreto, dovranno essere presentate al Ministero per gli Affari Esteri non più tardi del 31 ottobre p. v.; trascorso il quale termine non saranno più accettate.

Roma, addì 2 maggio 1872.

Estratto del Regolamento 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano a tale riguardo i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta

delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in scritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

Art. 11. Sono abrogate le norme precedentemente in vigore sulle materie alle quali si riferisce il presente decreto, e segnatamente gli articoli dal 159 al 168 del regolamento del servizio interno del Ministero degli Affari Esteri, approvato con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1856.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ufficio di professore di ornato nelle Regie scuole di belle arti in Reggio dell'Emilia.

Il professore, coadiuvato da un maestro, insegnerà la decorazione pittorica, l'ornato architettonico, l'ornato per le arti minori, quali sono l'intaglio in legno, il mosaico, l'oreficeria, ecc.; perciò oltre a conoscer bene i diversi stili più noti dell'ornato, dovrà essere versato eziandio nel disegno lineare e nella prospettiva.

Lo stipendio è di annue lire mille duecento.

I concorrenti invieranno a questo Ministero, non più tardi del 15 novembre prossimo, la loro domanda, i loro titoli ed una o più opere da essi eseguite, provando con atto di notorietà, disteso ne' consueti modi innanzi al Sindaco, di essere i veri autori delle opere presentate.

Il giudizio del concorso sarà dato dalla Reale Accademia di belle arti di Bologna, la quale, non trovando nei titoli presentati garanzie sufficienti di capacità, potrà sottoporre i concorrenti agli esperimenti che crederà opportuni.

Roma, addì 2 ottobre 1872.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
E. Masi.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 5 andante è stato aperto in Acerenza (provincia di Potenza) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, 7 ottobre 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è smarrito il mandato che questa Direzione Generale emise in data 23 aprile 1870, col numero 22781, per lire 91 20, netto da ritenuta per tassa di ricchezza mobile, a favore di Zucchi Filippo, in pagamento del premio di lire 100, vinto nella 7ª estrazione dalla iscrizione del Prestito 28 luglio 1866, di n. 1772605, appartenente all'obbligazione n. 332261, che comprende n. 10 iscrizioni dal n. 1772601 al n. 1772610.

Visti gli articoli 292 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 e 458, 459 e 460 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Si fa noto lo smarrimento del detto mandato; con diffidamento che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà da questa Direzione Generale alla emissione di altro mandato in sostituzione di quello preindicato, il quale rimarrà perciò di nessun valore.

Firenze, 24 settembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore della rendita di L. 85 iscritta sui registri del consolidato 5 per 0[0 della cessata Direzione di Napoli, sotto il n. 32347, in nome di Granara Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Granara Giuseppa fu Francesco, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a detta rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, si procederà al chiesto tramutamento.

Firenze, 8 settembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 265 iscritta sui registri del consolidato 5 0[0 di questa Direzione Generale col n. 1620 a favore di Coen Adolfo del vivente Isach minore, ecc., allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Coen Alessandro Adolfo fu Isach in oggi maggiore.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 9 settembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica delle due iscrizioni accese, l'una sui registri del consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione di Napoli, al numero 107300, l'altra sui registri del consolidato 5 per 0[0 presso questa Direzione Generale, al n. 25644, a favore di Marulli Francesco Paolo del vivente conte Gennaro, domiciliato in Napoli, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Marulli Francesco di Paola del vivente Gennaro, ecc., ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a dette iscrizioni, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, si procederà alla chiesta rettifica.

Firenze, 9 settembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il 16 corrente comincieranno nel R. Istituto tecnico di Roma gli esami di riparazione o gli esami di ammissione alle classi 2ª e 3ª. I giovani che intendono presentarsi a questi esami devono farsi iscrivere presso l'Ufficio di Presidenza prima del 15 corrente.

— Il corrispondente madrileno del *Temps* scrive:

Il telegrafo vi avrà portata la notizia della catastrofe avvenuta or son due giorni, che minacciò di trasformare in un ammasso di rovine una delle prime meraviglie artistiche della Spagna, opera di Filippo II, il vasto palazzo dell'Escuriale. Fortunatamente oggi è permesso di credere che le prime notizie fossero un poco esagerate e che la « distruzione dell'Escuriale », secondo l'espressione di certi giornali, si ridurrà a danni senza dubbio molto seri, ma non irreparabili e concentrati in una parte dell'edificio.

Si era creduto dapprima alla malevolenza, ma ora è provato che si deve l'incendio alla folgore caduta sul palazzo nella notte, durante uno spaventevole uragano.

La torre del seminario e la lanterna del collegio crollarono in mezzo alle fiamme. La torre era alta più di 200 piedi. Per buona sorte il fuoco potè essere concentrato nel collegio. La biblioteca che contiene 14,600 volumi e i manoscritti più preziosi potè esser salvata; ma, siccome fu necessario, per misura di precauzione, trasportare altrove quella massa di libri, si temono deterioramenti e numerose disparizioni. Non v'è a deplorare nessuna disgrazia personale.

Insomma il disastro sembra meno grande che non si temeva dapprincipio, ma tutti gli amici dell'arte e gli ammiratori di quest'opera grandiosa, alla quale sono collegati tanti ricordi storici, non rimpiangeranno meno questa distruzione parziale, poichè ci vorrà molto tempo a ripararne i danni.

— Il Congresso degli agricoltori tedeschi, radunato a Monaco, ha prese all'unanimità le seguenti risoluzioni, dirette a trovar modo di prevenire la diffusione dei guasti prodotti nelle campagne dalla *phylloxera vastatrix*: « Il cancelliere dell'impero sarà sollecitato: 1° a far studiare da uomini competenti la malattia e le cause della medesima, a fine di avere una descrizione esatta dell'insetto, e disegni della sua forma più esatti di quelli che furono fino ad ora pubblicati; 2° a spargere quanto più sarà possibile queste informazioni tra i proprietari di vigneti nella Germania; 3° a preparare nello stesso tempo istruzioni analoghe a quelle della legge federale del 7 aprile 1869, contro la peste bovina, affinchè si possa, all'uopo, combattere fino dalle prime il male colla maggior possibile energia; finalmente, a pubblicare senza indugio un decreto che proibisca l'importazione delle viti provenienti dai paesi infestati, d'accordo coi governi vicini. »

— Il fascicolo X (ottobre) della *Nuova Antologia* contiene le seguenti materie:

La Poetica di Manzoni: Francesco De Sanctis. — *Studi intorno alla questione sociale nell'antichità*: Isidoro La Lumia. — *Il progetto di legge sulle corporazioni religiose*: A. Gabelli. — *Roma nel Medio Evo secondo gli studi di F. Gregorovius*: Francesco Bertolini. — *Partenope*: Cesare Donati. — *I letterati a Roma e il potere temporale nel secolo XV, con nuovi documenti*: A. Paoli. — *La fisica del globo secondo gli ultimi trovati della scienza*: L. Gatta. — *Da Genova a Tunisi*: E. Pescetto. — *Il Congresso dei vecchi Cattolici in Colonia*: R. Bonghi. — *Rassegna Artistica*: Camillo Boito. — *Rassegna Drammatica*. — *Notizie Letterarie*. — *Rassegna Politica*. — *Bollettino bibliografico*.

DIARIO

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino smentisce che il ministro del culto, dottore Falk, sia per cambiare il suo portafoglio con quello della giustizia, tenuto dal signor Leonhardt, il quale, a quanto si diceva, chiedeva di ritirarsi per motivi di salute. Ora si annunzia, invece, che il signor Leonhardt è rientrato a Berlino in perfetta salute, onde nessuna modificazione avverrà nel seno del gabinetto prussiano.

Alla Commissione finanziaria della Delegazione austriaca, a Pesth, nella tornata del 7 ottobre, fu presentata dal signor Brestel la relazione sulla contabilità finale del 1870. Il relatore disse che i crediti vennero oltrepassati in molte spese, e propose che il ministro della guerra fosse invitato a fare in maniera che, rispetto alla sezione della marina, nessun credito si oltrepassasse. Il deputato Herbst propose che le spese non giustificate si precisassero; la quale proposta fu accettata dalla Commissione. Riguardo alla maggiore spesa relativa ai Confini Militari, la Commissione approvò la proposta di chiederne l'indennizzo al governo di Ungheria.

In questa medesima seduta la Commissione approvò una proposta del signor Giskra, relativa alla nomina di una Commissione coll'incarico di preparare un bilancio normale pel tempo di pace.

Il *Journal Officiel de la République Française* pubblica la Relazione presentata dal ministro della guerra al presidente della repubblica, e concernente la composizione del Consiglio superiore della guerra, istituito con decisione del 27 luglio 1872. Il ministro propone che il detto Consiglio venga costituito nella maniera seguente: il ministro della guerra, presidente; membri, i marescialli Mac-Mahon e Canrobert; i generali Ladmirault, duca d'Aumale, Deligny, Du Barail, Lallemand, Forgeot, De Chabaud-Latour; il barone Lurrey, medico ispettore e presidente del Consiglio militare di sanità; l'intendente generale ispettore Lefrançois; il viceammiraglio de La Roncière le Noury; Bouchard, consigliere della Corte dei conti; Audibert, ispettore delle finanze; Ozenne, consigliere di Stato; il generale Hartung, capo di stato maggiore generale; il generale Renson, direttore generale del personale nel ministero della guerra.

La suddetta Relazione è nel *Journal Officiel*, accompagnata dalla nota seguente:

« Il presidente della Repubblica, sulla proposta del ministro della guerra, e conforme alle conclusioni del decreto del 27 luglio ultimo scorso, colla data di ieri, 5 ottobre, ha firmato la nomina dei vari membri che devono costituire il Consiglio superiore della guerra.

« Questo Consiglio, dice il decreto, ha per oggetto di esaminare, sotto la presidenza del ministro della guerra, tutte le disposizioni complessive che concernono l'esercito rispetto al personale, al materiale, all'armamento, all'amministrazione e ai contratti.

« Il Consiglio superiore si occuperà quindi specialmente dell'ordinamento e amministrazione delle truppe e non della loro direzione, ove per lo avvenire si dovessero eseguire operazioni militari. Questo incarico in tal maniera determinato, sarà ancora assai importante, e dovrà rendere servigi di non piccolo momento e preziosi, senza cadere nei difetti di cui si mosse rimprovero a questa istituzione, che veniva accusata, nei paesi esteri dove esisteva, di sostituire la sua azione a quella dei generali. Una istituzione di questo genere era da lungo tempo desiderata; e torna opportuna ora che i pubblici poteri si adoprano a riformare e perfezionare le nostre istituzioni militari.

« Il Consiglio terrà la sua prima seduta mercoledì, 9 ottobre, nel palazzo dell'Eliseo. Il presidente della Repubblica vi assisterà. »

In una recente seduta del Congresso spagnuolo il generale Novillas interpellò il governo sulle condizioni della Catalogna, dove l'insurrezione carlista aveva concentrato i suoi sforzi. L'oratore disse insufficienti le disposizioni prese dal governo. Gli risposero il signor Zorilla e il ministro della guerra. Quest'ultimo, discutendo la questione soltanto dal punto di vista militare, affermò che le forze dei Carlisti si assottigliavano ogni giorno più; che questi venivano ricacciati nelle montagne, e che il generale Baldrich disponeva di truppe abbastanza numerose per domare le bande ribelli.

LA CONGREGAZIONE DI CARITÀ

DEL COMUNE DI PADOVA

Reca a pubblica notizia:

Che la signora Benedettina Fano, moglie del signor Filippo Koen di Trieste, col testamento 24 novembre 1866 e successivo codicillo 2 marzo 1868 ha destinato l'annuo importo di fiorini 200 da essere assegnato senza preferenza di culto ad un povero giovine della città di Padova, il quale, colla sua condotta morale e disposizione intellettuale, si sarà reso meritevole di essere sovvenuto nell'avviamento degli studii universitarii a qualche Università del Regno d'Italia sia nella facoltà legale che medica, o filologica, o matematica, onde abbia a godere di tale dotazione durante tutto lo studio universitario percorso con successo non interrotto, compreso l'anno della laurea ossia promozione dottorale, ed ha stabilito che la decisione o meno sulla esistenza di questi estremi e sul conferimento della dotazione sia devoluta di volta in volta all'eventuale Sindaco, unitamente al rettore dell'Università, ed al direttore del Liceo di Padova a maggioranza di voti.

In conseguenza delle surriferite disposizioni che ebbero effetto a cominciare dall'anno 1869, la Congregazione di Carità di Padova apre il concorso al dipendente annuo sussidio di italiane lire 444 45, nette da ogni tassa, per l'anno scolastico 1872-73 ed eventualmente per altri successivi, ed invita quei giovani che ritenessero di riunire in sè gli estremi richiesti ed aspirassero all'ottenimento del sussidio sopraddetto a produrre le loro domande entro il *mese di ottobre p. v.* alla Presidenza della Congregazione di Carità di Padova, corredandole dei documenti relativi in forma autentica ed eleggendo domicilio in Padova.

Padova, li 16 settembre 1872.

Il Presidente: Francesco De Lazara.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 8.

Oro 113 1[4.

New-York, 9.

Il generale Hartrauft, candidato repubblicano, fu eletto governatore della Pensilvania. Anche nel Nabraska e nel distretto della Columbia furono eletti due governatori repubblicani.

Madrid, 8.

Seduta del Congresso. — Nell'indirizzo in risposta al discorso del trono fu proposto un emendamento in senso repubblicano, ma, combattuto dalla Commissione e dal ministero, non fu preso in considerazione con 161 voti contro 57.

Parigi, 9.

Thiers ricevette ieri il prefetto della Senna. Durante la conversazione, Thiers lo consigliò a fare ricostruire prontamente il Palazzo del Municipio, soggiungendo: « Conservate le sale dei ricevimenti e le gallerie per le feste. Siate pure governati dalla repubblica o dalla monarchia, Parigi resterà sempre la grande città ed avrà sempre da ricevere degnamente non solamente le illustrazioni di tutto il mondo, ma anche i sovrani dell'Europa. »

Berlino, 9.

La *Corrispondenza Provinciale* annunzia che le trattative coll'Austria relativamente alla questione sociale incomincieranno fra poche settimane.

Parigi, 9.

Thiers ha accettato la dimissione di Picard, ministro di Francia a Bruxelles.

Non sembra confermarsi la voce che Ozenne sia nominato ministro del commercio.

Bruxelles, 9.

Assicurasi che il 15 ottobre avrà luogo uno sciopero generale degli operai.

Stocolma, 9.

Oggi ebbe luogo la sepoltura del re. Vi assistevano la famiglia reale, alcuni inviati speciali delle Corti estere, il corpo diplomatico ed una grande folla di popolo.

Copenaghen, 9.

Oggi fu presentato al Reichstag il bilancio. Da esso risulta che le entrate superano le spese di 768,000 risdalleri.

Costantinopoli, 9.

È avvenuta una seria rissa fra alcuni turchi e persiani. Le guardie di polizia essendo state respinte, dovette intervenire una compagnia di soldati. Tre persiani rimasero uccisi e 30 feriti. Rimasero pure feriti 10 soldati.

Il sultano conferì al granduca Nicolò l'Ordine di Osmanié.

Il granduca partirà domani per l'Egitto.

BORSA DI VIENNA — 9 ottobre.

	8	9
Mobiliare	327 50	328 40
Lombarde	205 —	205 —
Austriache	320 —	320 50
Banca Nazionale	880 —	— —
Napoleoni d'oro	8 75 1[2	8 74 1[2
Cambio su Londra	109 10	109 —
Rendita austriaca	70 75	70 75
Id. id. in carta	65 45	65 30

BORSA DI PARIGI — 9 ottobre.

	8	9
Prestito francese 5 0[0	86 77	86 80
Rendita id. 3 0[0	53 15	53 17
Id. id. 5 0[0	83 97	84 —
Id. italiana 5 0[0	67 80	67 82
Consolidato inglese	92 7[16	92 3[8
Ferrovie Lombardo-Venete	486 —	487 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	260 50	261 —
Ferrovie Romane	150 —	145 —
Obbligazioni Romane	188 75	188 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	198 —	198 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	— —
Cambio sull'Italia	8 1[4	8 1[4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	487 50	482 50
Azioni id. id.	747 50	750 —
Londra, a vista	25 59	25 59
Aggio dell'oro per mille	9 ·	9 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 9 ottobre.

	8	9
Consolidato inglese	92 1[2	92 1[2
Rendita italiana	66 3[8	66 1[4
Turco	52 1[2	52 1[2
Spagnuolo	29 7[8	29 7[8

BORSA DI BERLINO — 9 ottobre.

	8	9
Austriache	196 1[4	196 3[4
Lombarde	125 1[4	125 5[8
Mobiliare	201 1[2	202 1[8
Rendita italiana	65 7[8	65 7[8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	—

BORSA DI FIRENZE — 10 ottobre.

	9	10
Rendita 5 0[0	74 10	74 10
Napoleoni d'oro	22 12	22 12
Londra 3 mesi	27 58	27 60
Francia, a vista	108 87	109 27 1[2
Prestito Nazionale	79 —	79 —
Azioni Tabacchi	809 —	— —
Obbligazioni Tabacchi	530 —	530 —
Azioni della Banca Nazionale	4270 —	4335 —
Ferrovie Meridionali	477 —	476 50
Obbligazioni id.	226 —	226 —
Buoni Meridionali	545 —	545 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	—
Banca Toscana	1842 —	1835 1[2
Credito Mobiliare	1083 —	1106 —

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 9 ottobre 1872 (ore 16 30).

Nuova depressione barometrica da 2 a 7 mm., specialmente nel nord e nel centro d'Italia. Mare molto agitato nel golfo di Napoli, a Portotorres, a Taranto e a Girgenti; mosso altrove. Cielo coperto in tutta l'Italia, con pioggia in molte stazioni, anche nel sud. Venti delle regioni meridionali forti in vari luoghi; nessuno indizio di miglioramento del tempo. I venti di sud aumenteranno di forza, e il mare diverrà ancora più agitato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 9 *ottobre* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	759 4	759 7	759 5	759 4	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 8	22 8	21 5	18 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	97	82	78	80	Massimo = 26 7 C. = 21 3 R.
Umidità assoluta	15 37	15 98	14 81	12 49	Minimo = 18 9 C. = 15 1 R.
Anemoscopio	S. 0	S. 0	SO. 6	Calma	Pioggia in 24 ore = 6.mm 0
Stato del cielo	0. coperto	1. quasi coperto	3. nuvoloso	6. strati	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 *ottobre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 luglio 72	—	73 95	73 90	74 07 1[2	74 05	— —	— —	
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 72	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Detto piccoli prezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0[0	»	—	— —	—	—		— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0[0	»	537 50	510 —	509 —	— —		— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 75	73 65	— —	—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	71 90	71 85	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	74 45	74 40	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	—	4830	4825	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2010	2000	2020	2015	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	584 1[4	584 —	585 3[4	585 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	605
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	166 —	163 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	209
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	147 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	657 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	516 —	515 —	— —	—	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	247 1[2	245 50	250 —	248 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	520

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	107 90	107 85
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 65	27 60
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Trieste	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 08	22 07
				Sconto di Banca 5 0[0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0[0 73 92 1[2, 73 90, 73 87 1[2 c.; 74 05, 74 07 1[2 fine corr.
Francia 107 90, 107 85.
Londra 27 60, 62.
Prestito Rom., Blount 72, 71 90.
Detto, Rothschild 74 40.
Banca Naz. Ital. 4300, 4325, 4335 f. c.
Banca Romana 2055, 30, 25, 20, 15, 05, 2000 cont.; 2017, 50, 30, 15 f. c.
Banca Generale 583 50.
Comp. Fond. Ital. 246, 246 1[4, 247, 247 1[4 cont.; 247, 248 fine corr.

Il Deputato di Borsa: Giuseppe Rigacci.

Il Sindaco: Agostino Pieri.

Segue **ELENCO** *delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione di beni immobili di Enti morali ecclesiastici.*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). — *(Continuazione. Vedi num. 277, terza pagina.)*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua: dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua: corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 100 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua: da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute: dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate: dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate: dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate: dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile: 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta: 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta: TOTALE Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — (Col. 14 — 17)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
131	Cappella di Sant'Anna in	Lisio	Cuneo	Legale rappresentante	27 25		27 25		»	»	»	27 02	27 02	»	3 57	3 57	23 45
132	Cappella di S. Rocco in	Malpotremo	Id.	Id.	3 80		3 80		»	»	» 69	5 70	6 39	» 06	» 75	» 81	5 58
133	Chiesa parrocchiale e Compagnie dipendenti in	Margarita	Id.	Id.	1641 81		1641 81		»	»	»	1167 51	1167 51	»	154 11	154 11	1013 40
134	Cappella di S. Giuseppe della Gratteria in	Mondovì	Id.	Id.	148 70		148 70		»	»	13 86	223 08	236 94	1 22	29 45	30 67	206 27
135	Cappella della Trinità in	Montà	Id.	Id.	69 »		69 »		»	»	2 82	103 50	106 32	» 25	13 66	13 91	92 41
136	Cappella di S. Rocco in	Montaldo Roero	Id.	Id.	19 25		19 25		»	»	»	23 15	23 15	»	3 06	3 06	20 09
137	Cappella di Sant'Antonio in	Monticelli d'Alba	Id.	Id.	104 50		104 50		»	»	15 03	156 75	171 78	1 32	20 69	22 01	149 77
138	Santuario della Beata Vergine del Pilone in	Moretta	Id.	Id.	684 69		684 69		»	»	»	1027 03	1027 03	»	135 57	135 57	891 46
139	Chiesa parrocchiale di Eco in	Ormea	Id.	Id.	130 09		130 09		»	»	15 41	195 14	210 55	1 36	25 76	27 12	183 43
140	Cappella di Maria Vergine del Buon Consiglio in	Ostana	Id.	Id.	4 94		4 94		»	»	»	7 22	7 22	»	» 95	» 95	6 27
141	Cappella della Beata Vergine della Visitazione	Paesana	Id.	Id.	41 18		41 18		»	»	»	59 14	59 14	»	7 81	7 81	51 33
142	Cappella della SS. Vergine di S. Pietro in S. Biagio di	Pamparato	Id.	Id.	18 »		18 »		»	»	»	27 »	27 »	»	3 56	3 56	23 44
143	Cappella di S. Bartolomeo in	Id.	Id.	Id.	7 80		7 80		»	»	»	11 70	11 70	»	1 54	1 54	10 16
144	Chiesa parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	9 61		9 61		»	»	»	7 47	7 47	»	» 99	» 99	6 48
145	Cappella di S. Giacomo in	Prazzo	Id.	Id.	3 33		3 33		»	»	»	5 »	5 »	»	» 66	» 66	4 34
146	Cappella di S. Sebastiano nella borgata la Costa in	Priero	Id.	Id.	161 »		161 »		»	»	170 30	241 50	411 80	14 99	31 88	46 87	364 93
147	Cappella dei Ss. Cosma e Damiano in	Priola	Id.	Id.	25 02		25 02		»	»	»	27 11	27 11	»	3 58	3 58	23 53
148	Cappella di S. Matteo in	Roburent	Id.	Id.	54 90		54 90		»	»	8 75	82 35	91 10	» 77	10 87	11 64	79 46
149	Cappella della Vergine SS. della Neve in	Id.	Id.	Id.	207 20		207 20		»	»	33 04	310 80	343 84	2 90	41 03	43 93	299 91
150	Cappella di S. Martino nella borgata Rastello in	Roccaforte	Id.	Id.	3 70		3 70		»	»	» 46	5 55	6 01	» 04	» 73	» 77	5 24
151	Cappella di S. Bartolomeo nel quartiere della Morra in	Id.	Id.	Id.	17 70		17 70		»	»	3 03	26 55	29 58	» 27	3 50	3 77	25 81
152	Chiesa succursale dei Ss. Giacomo e Donato in Dho di	Id.	Id.	Id.	20 »		20 »		»	»	»	30 »	30 »	»	3 96	3 96	26 04
153	Fabbriceria parrocchiale e Compagnie annesse in	Id.	Id.	Id.	37 51		37 51		»	»	»	26 57	26 57	»	3 50	3 50	23 07
154	Chiesa parrocchiale di	S. Damiano	Id.	Id.	35 »		35 »		10 31	»	»	52 50	62 81	»	6 93	6 93	55 88
155	Cappella di S. Grato in	S. Stefano Belbo	Id.	Id.	489 86		489 86		»	»	244 79	734 79	979 58	21 54	96 90	118 53	861 05
156	Cappella della Beata Vergine delle Grazie in	S. Stefano Roero	Id.	Id.	7 50		7 50		»	»	»	5 33	5 33	»	» 70	» 70	4 63
157	Chiesa parrocchiale di	Serravalle delle Langhe	Id.	Id.	33 25		33 25		13 30	18 91	28 54	49 87	110 62	2 51	6 58	9 09	101 53
158	Chiesa parrocchiale di	Valloriate	Id.	Id.	31 14		31 14		»	»	»	31 49	31 49	»	4 16	4 16	27 33
159	Cappella di S. Claudio in	Id.	Id.	Id.	17 75		17 75		»	»	»	20 95	20 95	»	2 77	2 77	18 18
160	Cappella di S. Bernardo in	Venasca	Id.	Id.	45 94		45 94		»	19 56	64 32	68 91	152 79	5 66	9 10	14 76	138 03
161	Chiesa parrocchiale di	Villafaletto	Id.	Id.	1394 92		1394 92		»	»	»	1698 36	1698 36	»	224 18	224 18	1474 18
162	Chiesa parrocchiale di	Vottignasco	Id.	Id.	131 91		131 91		»	»	»	98 20	98 20	»	12 96	12 96	85 24
163	Cappella della Beata Vergine degli Alteni in	Villafaletto	Id.	Id.	51 »		51 »		»	38 77	71 40	76 50	186 67	6 28	10 10	16 38	170 29
164	Cappella della Beata Vergine di Castellar in	Villanova	Id.	Id.	181 24		181 24		»	»	19 19	271 86	291 05	1 69	35 89	37 58	253 47
165	Cappella di S. Rocco nella parrocchiale di S. Pietro *in vinculis* di	Villar S. Costanzo	Id.	Id.	5 64		5 64		»	»	»	4 72	4 72	»	» 62	» 62	4 10
166	Cappella di Sant'Anna	Viola	Id.	Id.	5 70		5 70		»	»	»	6 63	6 63	»	» 88	» 88	5 75
167	Fabbrica della metropolitana di	Ferrara	Ferrara	Id.	1048 91		1048 91		649 74	»	»	1573 36	2223 10	»	207 68	207 68	2015 42
168	Sagrestia di S. Zeno nella cattedrale di	Pistoia	Firenze	Id.	6985 50		6985 50		5103 30	»	»	10478 25	15581 55	»	1383 13	1383 13	14198 42
169	Chiesa collegiata dei Ss. Lorenzo e Rocco in	S. Croce sull'Arno	Id.	Id.	134 64		134 64		92 38	»	»	201 96	294 34	»	26 66	26 66	267 68
170	Fabbriceria parrocchiale di S. Martino in Fiume in	Cesena	Forlì	Id.	251 52		251 52		»	138 40	352 12	377 28	867 80	30 99	49 80	80 79	787 01
171	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria di Ardiano e pio legato Fortini in	Roncofreddo	Id.	Id.	549 01		549 01		»	329 80	768 62	823 51	1921 99	67 64	108 70	176 34	1745 65
172	Fabbriceria parrocchiale di Sant'Anna di Cerri di Trebbiano in	Arcola	Genova	Id.	327 62		327 62		»	6 91	452 66	491 43	951 »	39 83	64 87	104 70	846 30
173	Fabbriceria parrocchiale di	Bardineto	Id.	Id.	1047 53		1047 53		»	187 39	1466 54	1571 29	3225 22	129 06	207 14	336 47	2888 75
174	Fabbriceria di Casanova ed annesse Anime purganti in	Bolzaneto	Id.	Id.	766 83		766 83		»	130 67	1045 36	1150 24	2326 27	91 99	151 83	243 82	2082 45
175	Cappella della Concezione in	Canepa	Id.	Id.	81 81		81 81		1 82	73 66	111 18	122 71	309 37	9 78	16 20	25 98	283 39
176	Fabbriceria parrocchiale di N. S. delle Grazie in	Chiavari	Id.	Id.	10 »		10 »		»	»	»	15 »	15 »	»	1 98	1 98	13 02
177	Fabbriceria del santuario di Santa Maria dell'Orto in	Id.	Id.	Id.	221 11		221 11		»	»	»	331 66	331 66	»	43 78	43 78	287 88
178	Fabbriceria parrocchiale di S. Gennaro di Versi in	Finale Pia	Id.	Id.	48 45		48 45		»	»	3 49	72 67	76 16	» 31	9 59	9 90	66 26
179	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta ed opere annesse in	Godano	Id.	Id.	22 38		22 38		»	3 35	31 34	33 57	68 26	2 76	4 43	7 19	61 07
180	Oratorio della Trinità e di N. S. delle Grazie di Legnaro in	Levanto	Id.	Id.	70 71		70 71		23 37	55 25	83 40	106 06	268 08	7 34	14 »	21 34	246 74
181	Fabbriceria parrocchiale di Borgonuovo in	Mezzanego	Id.	Id.	42 50		42 50		»	16 81	51 50	63 75	132 06	4 53	8 42	12 95	119 11
182	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria in	Molassana	Id.	Id.	49 05		49 05		30 88	43 50	65 66	73 57	213 11	5 78	9 71	15 49	197 62
183	Fabbriceria parrocchiale di Monterosso e dipendente santuario di N. S. del Saviore in	Monterosso	Id.	Id.	858 78		858 78		»	»	83 84	1288 17	1372 01	7 38	170 04	177 42	1194 59
184	Fabbriceria della chiesa di S. Michele ed opera delle Anime purganti in	Pieve di Sori	Id.	Id.	50 99		50 99		17 62	47 29	71 38	76 48	212 77	6 28	10 10	16 38	196 39
185	Cappella di S. Antonio in	Roccavignale	Id.	Id.	33 50		33 50		»	16 67	46 90	50 25	113 82	4 13	6 63	10 76	103 06
186	Cappella di S. Rocco in	Id.	Id.	Id.	27 »		27 »		»	13 23	37 80	40 50	91 53	3 33	5 35	8 68	82 85
187	Fabbriceria parrocchiale di Calvare in	Rosso	Id.	Id.	227 99		227 99		»	»	296 03	341 99	638 02	26 05	45 14	71 19	566 83
188	Fabbriceria parrocchiale di N. S. Assunta e di San Martino in	Sampierdarena	Id.	Id.	370 »		370 »		»	14 80	410 »	555 »	979 80	36 08	73 26	109 34	870 46
189	Fabbriceria parrocchiale di Alpepiana in	S. Stefano d'Aveto	Id.	Id.	74 98		74 98		»	16 18	104 98	112 47	233 63	9 21	14 85	24 09	209 54
190	Fabbriceria parrocchiale dei Ss. Cosma e Damiano in	Stellanello	Id.	Id.	217 97		217 97		54 49	171 14	258 32	326 95	810 90	22 73	43 16	65 89	745 01
191	Chiesa succursale del Rosario in	Toirano	Id.	Id.	101 77		101 77	1° luglio 1872	»	4 12	49 44	152 45	206 01	4 35	20 12	24 47	181 54
192	Fabbriceria parrocchiale di Casanova in	Varazze	Id.	Id.	15 20		15 20		»	3 81	10 72	22 80	37 33	» 94	3 01	3 95	33 38
193	Fabbriceria parrocchiale di S. Antonio abate di Bozzolo in	Zignago	Id.	Id.	4 67		4 67		»	»	» 32	7 »	7 32	» 03	» 92	» 95	6 37
194	Fabbriceria parrocchiale di S. Ambrogio della Costa in	Zoagli	Id.	Id.	172 87		172 87		21 13	160 34	242 02	259 30	682 79	21 30	34 23	55 53	627 26
195	Fabbriceria parrocchiale di S. Pietro di Rovereto in	Id.	Id.	Id.	382 10		382 10		104 02	167 40	252 68	573 15	1097 25	22 24	75 66	97 90	999 35
196	Opera delle chiese riunite di Capoliveri in	Longone	Livorno	Id.	272 70		272 70		»	»	»	409 05	409 05	»	53 99	53 99	355 06
197	Opera delle chiese riunite di	Id.	Id.	Id.	40 17		40 17		29 68	»	»	60 26	89 94	»	7 95	7 95	81 99
198	Altare di S. Antonio abate nella parrocchiale di S. Ilario in	Marciana	Id.	Id.	10 »		10 »		»	2 58	14 »	15 »	31 58	1 23	1 98	3 21	28 37
199	Fabbriceria parrocchiale di Santa Trinita in	Bozzolo	Mantova	Id.	64 93		64 93		35 35	»	»	97 40	132 75	»	12 86	12 86	119 89
200	Fabbriceria parrocchiale di	Carbonara a Po	Id.	Id.	27 81		27 81		»	»	»	41 71	41 71	»	5 51	5 51	36 20
201	Fabbriceria parrocchiale di Bocchere in	Castel Goffredo	Id.	Id.	30 »		30 »		6 83	»	»	45 »	51 83	»	5 94	5 94	45 89
202	Fabbriceria parrocchiale di Sant'Apollonia in	Mantova	Id.	Id.	792 52		792 52		»	167 75	254 28	1188 78	1610 81	22 88	156 92	179 80	1431 01
203	Fabbriceria parrocchiale di Torricella in	Motteggiano	Id.	Id.	27 39		27 39		»	»	»	41 09	41 09	»	5 42	5 42	35 67
204	Fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni del Dosso in	Quistello	Id.	Id.	175 20		175 20		»	85 51	190 02	262 80	538 33	16 72	34 69	51 41	486 92
205	Fabbriceria parrocchiale di	Serravalle a Po	Id.	Id.	699 46		699 46		»	347 28	877 34	1049 19	2273 81	77 21	138 49	215 70	2058 11
206	Fabbriceria parrocchiale di Villa Saviola in	Id.	Id.	Id.	32 68		32 68		»	»	»	49 02	49 02	»	6 47	6 47	42 55
207	Fabbriceria parrocchiale di Libiola in	Id.	Id.	Id.	568 57		568 57		»	318 24	792 86	852 86	1963 96	69 77	112 58	182 35	1781 61
208	Fabbriceria parrocchiale di Verchietto in	Aulla	Massa Carrara	Id.	94 37		94 37		69 73	87 53	132 12	141 55	430 93	11 63	18 68	30 31	400 62
209	Oratorio di S. Antonio a Piastorta in	Fivizzano	Id.	Id.	45 10		45 10		»	14 64	63 14	67 65	145 43	5 56	8 93	14 49	130 94
210	Fabbriceria parrocchiale di Bastia in	Licciana	Id.	Id.	20 40		20 40		»	»	» 48	30 60	31 08	» 04	4 04	4 08	27 »
211	Oratorio di Paretola in	Id.	Id.	Id.	14 82		14 82		»	»	19 56	22 23	41 79	1 72	2 93	4 65	37 14
212	Opera parrocchiale di San Martino al Borgo del Ponte in	Massa	Id.	Id.	41 57		41 57		31 06	»	»	62 35	93 41	»	8 23	8 23	85 18
213	Opera parrocchiale di Montereggio in	Malazzo	Id.	Id.	30 »		30 »		»	2 35	7 76	45 »	55 11	» 68	5 94	6 62	48 49
214	Opera parrocchiale di S. Martino di Albiano in	Podenzano	Id.	Id.	68 92		68 92		»	»	83 05	103 38	186 43	7 31	13 65	20 96	165 47
215	Fabbriceria parrocchiale di Bola in	Tresana	Id.	Id.	237 81		237 81		176 66	220 11	332 24	355 96	1084 97	29 24	46 98	76 22	1008 75
216	Opera parrocchiale di S. Domenico di Villa in	Id.	Id.	Id.	23 54		23 54		»	1 79	32 96	35 31	70 06	2 90	4 66	7 56	62 50
217	Opera parrocchiale dell'Annunziata in Villa di	Id.	Id.	Id.	41 92		41 92		»	3 05	46 78	62 88	112 71	4 12	8 30	12 42	100 29
218	Fabbriceria parrocchiale di Giovagallo in	Id.	Id.	Id.	66 43		66 43		»	1 24	34 42	99 65	135 31	3 03	13 15	16 18	119 13
219	Opera parrocchiale di Mocrone in	Villafranca	Id.	Id.	145 65		145 65		107 21	135 08	203 90	218 47	664 66	17 94	28 83	46 77	617 89
220	Chiesa di S. Giovanni Battista in	Alì	Messina	Id.	189 34		189 34		»	42 11	165 68	209 01	416 80	14 58	27 59	42 17	374 63
221	Chiesa di S. Lorenzo in	Frazzanò	Id.	Id.	410 28		410 28		»	147 92	265 28	615 42	1028 62	23 35	81 24	104 59	924 03
222	Chiesa di S. Maria di Gesù in	Mirto	Id.	Id.	5 44		5 44		»	»	»	8 16	8 16	»	1 08	1 08	7 08
223	Chiesa di S. Antonio, S. Michele e S. Croce in	Reitano	Id.	Id.	49 »		49 »		»	3 90	54 06	73 50	131 46	4 76	9 70	14 46	117 »
224	Chiesa di S. Sebastiano in	Id.	Id.	Id.	302 34		302 34		»	29 49	416 36	453 51	899 36	36 64	59 86	96 50	802 86
225	Chiesa dell'Annunziata in	Id.	Id.	Id.	158 41		158 41		»	15 26	211 32	237 62	464 20	18 60	31 37	49 97	414 23
226	Chiesa parrocchiale del Salvatore in	S. Marco	Id.	Id.	12 09		12 09		»	»	»	18 14	18 14	»	2 39	2 39	15 75
227	Chiesa parrocchiale di S. Pietro in	Abbiategrasso	Milano	Id.	211 37		211 37		148 26	89 64	135 30	317 05	685 25	11 91	41 85	53 76	631 49
228	Chiesa parrocchiale dei Ss. Giacomo e Cristoforo in	Cerro al Lambro	Id.	Id.	117 96		117 96		77 66	20 60	31 10	176 94	306 30	2 73	23 36	26 09	280 21
229	Chiesa parrocchiale di Lavagna pel legato Gervasoni in	Comazzo	Id.	Id.	42 27		42 27		29 94	39 21	59 18	63 40	191 73	5 21	8 37	13 58	178 15
230	Fabbriceria parrocchiale di	Merlino	Id.	Id.	205 74		205 74		145 73	189 46	285 98	308 61	929 78	25 17	40 74	65 91	863 87
231	Chiesa parrocchiale di	Mezzago	Id.	Id.	76 25		76 25		53 48	38 38	57 04	114 38	264 28	5 10	15 10	20 20	244 08
232	Chiesa parrocchiale del Sacramento in	Ozero	Id.	Id.	156 95		156 95		114 66	60 55	91 40	235 43	502 04	8 04	31 08	39 12	462 92
233	Fabbriceria di S. Giorgio in S. Francesco di Modena in	Formigine	Modena	Id.	1005 88		1005 88		»	»	»	857 79	857 79	»	113 23	113 23	744 56
234	Fabbriceria parrocchiale di Corlo in	Id.	Id.	Id.	326 67		326 67		»	94 73	301 78	490 »	886 51	26 56	64 68	91 24	795 27
235	Fabbriceria della chiesa di	Frassinoro	Id.	Id.	119 91		119 91		»	43 83	167 88	179 86	391 57	14 77	23 74	38 51	353 06
236	Fabbriceria della chiesa di Sussatello in	Id.	Id.	Id.	44 68		44 68		»	17 20	62 56	67 02	146 78	5 51	8 85	14 36	132 42
237	Fabbriceria parrocchiale di Romanero in	Id.	Id.	Id.	59 94		59 94		»	19 70	83 92	89 91	193 53	7 38	11 87	19 25	174 28
238	Fabbriceria parrocchiale di Villabianca in	Marano	Id.	Id.	13 70		13 70		»	»	»	13 51	13 51	»	1 78	1 78	11 73
239	Fabbriceria della Beata Vergine del Popolo in San Giorgio di	Modena	Id.	Id.	137 82		137 82		»	»	»	107 96	107 96	»	14 25	14 25	93 71
240	Fabbriceria parrocchiale di Montagnana in	Montefestino	Id.	Id.	7 50		7 50		»	»	»	6 04	6 04	»	» 80	» 80	5 24
241	Fabbriceria parrocchiale di Jola in	Montese	Id.	Id.	166 59		166 59		»	35 32	194 12	249 89	479 33	17 18	32 88	50 06	429 27
242	Fabbriceria della chiesa di Toglioli in	Pievepelago	Id.	Id.	114 88		114 88		»	15 03	148 24	172 32	335 59	13 05	22 75	35 80	299 79
243	Cappella di S. Lucia in	Massalubrense	Napoli	Id.	2 50		2 50		»	»	»	3 31	3 31	»	» 44	» 44	2 87
244	Cappella di S. Agata in	Id.	Id.	Id.	22 87		22 87		»	»	»	30 30	30 30	»	4 »	4 »	26 30
245	Estaurita di S. Renato di Mosano in	Vico Equense	Id.	Id.	555 51		555 51		»	»	»	813 20	813 20	»	107 34	107 34	705 86
246	Estaurita di S. Maria del Toro in	Id.	Id.	Id.	36 72		36 72		»	»	»	51 71	51 71	»	6 83	6 83	44 88
247	Estaurita di S. Nicola nel casale di Asola in	Id.	Id.	Id.	4554 22		4554 22		»	»	»	6666 87	6666 87	»	880 03	880 03	5786 84
248	Oratorio della Beata Vergine del Rosario al Piaggio in	Aurano	Novara	Id.	16 »		16 »		»	»	»	20 44	20 44	»	2 70	2 70	17 74
249	Banco dei Morti nella parrocchiale di Marasco in	Borgosesia	Id.	Id.	19 66		19 66		»	»	»	14 91	14 91	»	1 97	1 97	12 94
250	Chiesa parrocchiale di San Silvestro di Proh in	Briona	Id.	Id.	315 69		315 69		102 60	292 80	441 96	473 54	1310 90	38 89	62 51	101 40	1209 50
251	Oratorio della Beata Vergine della Passera in	Brisino	Id.	Id.	27 40		27 40		19 71	25 41	38 36	41 10	124 58	3 38	5 43	8 81	115 77
252	Chiesa parrocchiale di San Carlo in	Caprile	Id.	Id.	176 40		176 40		89 18	92 50	139 62	264 60	585 90	12 29	34 92	47 21	538 69
253	Oratorio di S. Antonio in	Id.	Id.	Id.	24 98		24 98		12 63	18 14	27 38	37 47	95 62	2 41	4 95	7 36	88 26
254	Cappella di S. Marco in	Carcoforo	Id.	Id.	4 50		4 50		»	»	2 55	6 75	9 30	» 22	» 89	1 11	8 19
255	Legato pio Poscio Giustino nella parrocchiale di	Carpignano	Id.	Id.	87 06		87 06		11 61	80 74	121 88	130 59	344 82	10 73	17 24	27 97	316 85
256	Chiesa parrocchiale di	Carpugnino	Id.	Id.	122 42		122 42		88 07	91 88	138 68	183 63	502 26	12 20	24 24	36 44	465 82
257	Chiesa parrocchiale di S. Andrea di Riva in	Cellio	Id.	Id.	67 11		67 11		»	»	»	63 01	63 01	»	8 32	8 32	54 69
258	Oratorio della Beata Vergine delle Grazie di Toirano in	Id.	Id.	Id.	27 52		27 52		»	»	1 75	41 28	43 03	» 15	5 45	5 60	37 43
259	Oratorio di S. Defendente del Sassuolo in	Cervarolo	Id.	Id.	20 25		20 25		»	»	»	19 01	19 01	»	2 51	2 51	16 50
260	Oratorio della Madonna della Neve di Campiino in	Chignolo Verbano	Id.	Id.	54 94		54 94		39 53	46 98	70 92	82 41	239 84	6 24	10 88	17 12	222 72
261	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in	Cossila	Id.	Id.	9 80		9 80		»	»	»	14 70	14 70	»	1 94	1 94	12 76
262	Oratorio di S. Defendente in	Crevacuore	Id.	Id.	67 10		67 10		48 09	»	»	100 65	148 74	»	13 29	13 29	135 45
263	Oratorio di San Pietro di Murzalesco in	Cureggio	Id.	Id.	15 75		15 75		»	»	17 75	23 63	41 38	1 56	3 12	4 68	36 70
264	Chiesa parrocchiale di S. Maria in	Curino	Id.	Id.	20 »		20 »		»	»	»	24 11	24 11	»	3 18	3 18	20 93
265	Oratorio dei Ss. Rocco e Martino in	Id.	Id.	Id.	4 48		4 48		»	»	» 43	6 72	7 15	» 04	» 89	» 93	6 22

(Continua)

BANCA GENERALE

ROMA — Via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphily

Situazione al 30 Settembre 1872.

ATTIVO.

Azionisti, saldo azioni	L.	15,000,000 »
Numerario in cassa		814,748 89
Portafoglio		4,584,709 46
Effetti pubblici		6,873,580 88
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza		47,896 »
Debitori in conto corrente garantiti con deposito		4,320,984 91
Debitori diversi e conti debitori		18,222,791 65
Partecipazioni diverse		1,602,319 84
Depositi liberi		138,700 »
» a cauzione		5,910,912 85
Interessi passivi su conti correnti		81,331 47
Dividendo sulle azioni		375,000 »
Spese d'impianto		217,436 15
Imposte e tasse		30,100 15
Spese di amministrazione e diverse		155,683 07
Totale	L.	58,445,295 02

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 »
Conti correnti 3 0[0 per capitale ed interessi		1,013,323 58
» 4 0[0		4,830,755 70
Creditori diversi e conti creditori		13,613,743 25
Effetti a pagare		1,478,649 50
Depositanti di depositi liberi		138,700 »
» a cauzione		5,910,912 85
Azionisti conto dividendo		9,836 25
Risconti imposte e spese		582 36
Utili lordi del corrente esercizio		1,448,771 54
Totale	L.	58,445,296 02

Il Direttore Generale: A. ALLIEVI.

Il Capo Contabile: P. ASHTON.

La Banca riceve versamenti in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 per 100.

Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per 100.

Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici al 5 per 100 e di valori industriali al 5 1[2 per 100.

Apre crediti in conto corrente contro depositi di carte pubbliche e valori industriali al 5 1[2 per 100.

Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1[2 per 0[00 per sei mesi sul valore dichiarato.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

5080

COMUNE DI CASTEL FRANCO DI SOTTO

(Provincia di Firenze)

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia, che alle ore undici antimeridiane del giorno 21 del mese di ottobre corrente nella sala del palazzo di questo comune, avanti la Giunta Municipale, si procederà al pubblico incanto, per l'accollo dei lavori di ampliamento del Cimitero Parrocchiale di Castel Franco di Sotto.

1. L'incanto suddetto avrà luogo col metodo della estinzione delle candele, ed al tenore dell'art. 87 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Il capitolato, o quaderno d'oneri, sul quale ha luogo il prezzo dei lavori viene determinato in lire it. 40727,07 dalla relazione del signor ingegnere architetto dott. Gherardo Gherardi, del 23 decembre 1871, stata debitamente approvata dalla Regia Prefettura di Firenze con decreto del 9 luglio 1872.

3. Le offerte di ribasso non potranno essere minori di centesimi venti per ogni cento lire.

4. I termini utili, o fatali per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono stabiliti a giorni quindici come è prescritto nel quarto capoverso dell'art. 98 del citato regolamento, e scadono alle ore dodici del giorno cinque del prossimo mese di novembre.

5. Il pagamento dell'opera verrà effettuato dall'Amministrazione comunale nel modo che appresso: per un quinto di prezzo dopo che sarà stato eseguito un terzo del lavoro, — per un'altro quinto, a due terzi di lavoro — per due quinti, ultimato il lavoro, cioè alla consegna provvisoria del medesimo; e finalmente per un quinto un anno dopo, cioè alla consegna definitiva del lavoro stesso.

6. I lavori dovranno essere incominciati immediatamente dopo che il deliberamento sarà approvato dall'autorità competente, e dovranno essere ultimati nel tempo e termine di mesi dieci.

7. Non saranno ammessi all'incanto se non le persone pratiche nell'eseguimento di tali opere, le quali dovranno giustificare preventivamente la loro capacità e moralità coll'esibita di analoghi certificati.

8. Gli attendenti dovranno prima dell'incanto depositare a titolo di cauzione nella Segreteria del comune la somma di lire it. 4000, in fogli di Banca aventi corso legale nel Regno, o in rendita pubblica dello Stato, valutata al corso di Borsa. Dovranno egualmente depositare la somma di lire it. 500, per supplire alle spese d'incanto, di contratto, registro ecc., salvo il più o meno che possa occorrere.

9. Quando non si presentino almeno due attendenti, l'incanto non avrà luogo altrimenti.

10. Le offerte condizionate saranno rigettate.

11. Le spese d'incanto — Scritta d'accollo — Registro, ed ogni altra, niuna esclusa nè eccettuata, sono a carico del liberatario.

12. Il quaderno d'oneri, i tipi e disegni ecc. sono ostensibili nell'uffizio comunale.

Dall'Uffizio Comunale di Castel Franco di Sotto li 1° ottobre 1872.

5059 *Il Segretario:* A. BULLERI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5ª Estrazione dei Buoni in oro

eseguitasi in seduta pubblica il 1° ottobre 1872, rimborsabili in L. 500 in oro, dal 1° gennaio 1873, verso esibizione delle cartelle munite delle cedole semestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

NUMERI ESTRATTI.

TITOLI DA CINQUE						TITOLI UNITARI			
Numeri delle cartelle	Numeri progressivi dei buoni		Numeri delle cartelle	Numeri progressivi dei buoni		Numeri progressivi dei buoni		Numeri progressivi dei buoni	
	dal N.	al N.		dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
204	1016	1020	6249	31241	31245	65651	65655	97726	97730
248	1236	1240	6563	32811	32815	67156	67160	98506	98510
254	1266	1270	7175	35871	35875	67591	67595	98871	98875
837	4181	4185	7317	36581	36585	68581	68585	99116	99120
1270	6346	6350	7354	36766	36770	68996	69000	99966	99970
1852	9256	9260	7389	36941	36945	69116	69120	100001	100005
1908	9536	9540	7802	39006	39010	69361	69365	100471	100475
2023	10111	10115	7822	39106	39110	71196	71200	101201	101205
2516	12576	12580	7858	39286	39290	72196	72200	101336	101340
2540	12696	12700	7865	39321	39325	73781	73785	101756	101760
2846	14226	14230	7967	39831	39835	73811	73815	101801	101805
2875	14371	14375	8093	40461	40465	74316	74320	102796	102800
2956	14776	14780	8463	42311	42315	74636	74640	102841	102845
3067	15331	15335	8547	42731	42735	74921	74925	103351	103355
3068	15336	15340	8587	42931	42935	75221	75225	104781	104785
3153	15761	15765	8681	43401	43405	75296	75300	104851	104855
3164	15816	15820	8810	44046	44050	76026	76030	105076	105080
3183	15911	15915	8844	44216	44220	76101	76105	105456	105460
3654	18266	18270	9374	46866	46870	76356	76360	106081	106085
3667	18331	18335	9593	47961	47965	78766	78770	106366	106370
3747	18731	18735	9608	48036	48040	78801	78805	106431	106435
3893	19461	19465	9672	48356	48360	78926	78930	106806	106810
4029	20141	20145	9879	49391	49395	79511	79515	106821	106825
4058	20286	20290	10449	52241	52245	80081	80085	110191	110195
4118	20586	20590	10620	53096	53100	80421	80425	113216	113220
4200	20996	21000	10672	53356	53360	82896	82900	114171	114175
4378	21886	21890	10781	53901	53905	83581	83585	114751	114755
4535	22671	22675	10935	54671	54675	83636	83640	115456	115460
4698	23486	23490	11188	55936	55940	84201	84205	115671	115675
4793	23961	23965	11283	56411	56415	86126	86130	116451	116455
4823	24111	24115	11497	57481	57485	86401	86405	116931	116935
4846	24226	24230	11500	57496	57500	87756	87760	117026	117030
5339	26691	26695	11664	58316	58320	88336	88340	117781	117785
5351	26751	26755	11699	58491	58495	88461	88465	118821	118825
5361	26801	26805	11841	59201	59205	88651	88655	120021	120025
5401	27001	27005	11857	59281	59285	89901	89905	121766	121770
5518	27586	27590	11891	59451	59455	90526	90530	122621	122625
5566	27826	27830	11961	59801	59805	90901	90905	122821	122825
5615	28071	28075	12128	60636	60640	92096	92100	124716	124720
5662	28306	28310	12325	61621	61625	92411	92415	125651	125655
5812	29056	29060	12413	62061	62065	92471	92475	126266	126270
6175	30871	30875	12464	62316	62320	93106	93110	126351	126355
6217	31081	31085	12858	64286	64290	94186	94190	128181	128185
						94536	94540	128716	128720
						95946	95950	129301	129305
						96271	96275	129911	129915
						96481	96485	130091	130095
						97341	97345	131131	131135

Firenze, il 1° ottobre 1872.

5020 La Direzione Generale.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VICENZA.

Sulla richiesta delli illustrissimi signori avvocato Sebastiano, Francesco, e Bartolomeo Tecchio quali nipoti ed eredi della signora Francesca Garbinati-Tecchio, il primo domiciliato in Venezia, il secondo in Ancona, il terzo in Partinico, rappresentati dal loro procuratore eccellentissimo signor avvocato Marco Cellato di Vicenza nel di cui studio, posto in piazza Castello, n. 2404, fanno elezione di domicilio:

Il sottoscritto Luigi Tosi usciere presso il Regio tribunale di Vicenza,

Visto il ricorso delli prefati signori attori prodotto a questo tribunale, ed intento ad ottenere il proseguimento del giudizio di graduazione apertosi in seguito all'istanza 14 agosto 1868, numero 8550, in odio delli esecutati signori Giovanni, e Giacomo Fanton fu Antonio, Marco Righetti fu Domenico quale esecutore testamentario del fu D. Antonio Menin di Chiampo, ed un curatore da nominarsi all'eredità giacente di Margherita Maria Fanton, non che in confronto di varii creditori ipotecarii nominati nell'istanza avanti accennata;

Visto l'attergatovi decreto di questo tribunale sezione seconda sedente in camera di consiglio delli 16 aprile 1871, numero 831, col quale stante il considerevole numero dei creditori che devono essere citati nell'aperto giudizio di graduazione, rendesi assai difficile e dispendiosa la loro citazione nei modi ordinarii; autorizza la citazione dei medesimi per pubblici proclami mediante inserzione nel giornale di Vicenza e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Nomina in curatore dell'eredità giacente di Margherita Maria Fanton l'avvocato Concato, e prefigge il termine di giorni 30 dalla inserzione della citazione nei giornali affinchè li creditori abbiano a depositare in questa cancelleria le loro domande di collocamento coi documenti giustificativi il loro credito.

In base a tale ricorso e decreto

Cita

Tutti i creditori ipotecari che si trovano nell'istanza 14 agosto 1865, n. 8559, e cioè Giovanni e Giacomo Fanton fu Antonio – Marco Righetto fu Domenico quale esecutore testamentario del fu D. Antonio Menin fu Giacomo domiciliati a Chiampo qual parte esecutata – e Pio Ospitale di S. Antonio di Chiampo – Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Chiampo quale coerede di Ernesto Nardi – Rachele Nardi fu Giuseppe – Marco Righetto fu Domenico – Girolamo Tadiello fu Gio. Battista – Margherita Portinari fu Domenico – Alessandro Tonin fu Sante – Fracasso Luigia fu Girolamo – Pietro Fracasso fu Antonio, tutti domiciliati a Chiampo – Giovanna Grilati fu Gio. Battista – Pietro D. Concato fu Giuseppe – Angelo Ferin fu Paolo – Giuseppe Meneghini fu Pietro, tutti domiciliati in Arzignano – Francesco Rossi, don Giuseppe Rossi anche quali eredi del fu Antonio Rossi – Teresa Gandin-Osboli Giuseppe Osboli Fabris anche quale erede del fu Domenico Fabris – D. Teofilo Montanari fu Giuseppe – Bonaventura Montanari fu Giuseppe – Luigi Mazzari fu Giuseppe – Anna Brusarosco fu Biagio quale erede di Teresa Ferin – Antonia Grilati fu Gio. Battista – Antonio Lucarda fu Antonio – Giuseppe Terenato fu Costante – Maddalena Robustello-Terenato tutrice e D. Antonio Cristofori curatore dei minori Francesco Michel-Angelo ed Ermenegilda Terenato fu Costante – Pietro Priaro di Giuseppe – Luigi Peracca fu Carlo – Fasoli Bortolo fu Matteo – Antonio Boschetti fu Giacomo – Paolo Pesarico fu Girolamo – Luigi Speziali fu Giacomo – Orfanotrofio di S. Valentino di Vicenza rappresentato dall'amministratore nob. Gaetano Cogollo – Nob. Francesco Stechini fu Gaetano per sè e quale procuratore delle figlie, tutti domiciliati a Vicenza – Francesco Razato fu Giuseppe di Camisano – Paolina Fracaroli fu Alessandro di Villaverla – Maddalena Fanton maritata Parise quale erede della fu Elisabetta Montanari domiciliata a Lonigo – Pietro Panarotto fu Antonio di Vestena di Tregnago – Federico Pieropan fu Stanislao di Vostena Nuova di Tregnago – Giovanni Correr di Antonio di Venezia – Gio. Battista Benvenuti di Michelangelo di Barbarano – Marzotto Angelo fu Francesco – Marzotto Pietro fu Angelo – Marzotto Francesco fu Angelo – Marzotto Antonio di Pietro minore rappresentato dal padre, domiciliati a Vicenza – Marzotto Gio. Maria fu Antonio – Marzotto Luigi fu Antonio – Marzotto Giovanni fu Antonio, domiciliati al Pugnello di Arzignano, quali rappresentanti l'eredità della fu Anna Ferin, nonchè Vincenzo Biaggini di Padova, perchè entro il termine accennato nel decreto stesso e decorribile dalla pubblicazione del presente abbiano a depositare i loro documenti di conformità al decreto stesso.

Vicenza, li 23 luglio 1872.

L'usciere LUIGI TOSI.

5028

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza di Luigi Catalini perito agronomo, il quale elegge il domicilio in Roma in via di Ripetta, numero 142, presso lo studio del signor dott. Vincenzo Benedetti procuratore che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere presso il tribunale civile di Roma ho citato S. E. il signor *Duca D. Francesco De Borgia* duca d'Uceda y De Escalena, domiciliato a Madrid al Palazzo Colle del Prado – *D. Maria del Rosario* Tellez Giron Fernandez de Velasco contessa De Luna, non che *D. Luigi Rosa Dita* Carago conte de Luna di lei marito – *D. Maria della Pietà* Tellez Giron y Fernandez De Velasco contessa di Peynerada – *Duca Alberto Manzo* De Velasco y Avarez conte Peyncerada di Branca, tutti domiciliati a Madrid, tanto in nome proprio che quali figli ed eredi della loro genitrice D. Bernardina a comparire innanzi il suddetto tribunale nella udienza del giorno trentuno gennaio 1873 stabilita dall'eccellentissimo signor presidente Jorio con decreto del giorno primo ottobre 1872, per sentirsi solidalmente condannare al pagamento della somma di lire 4118, per stima e descrizione del feudo di S. Gregorio e Cassapo con le relative piante topografiche inviate in Madrid e per avere eseguito una parte delle consegne del feudo suddetto all'affittuario Vannutelli e per aver prestato la sua assistenza per lo spazio di mesi 11 ai lavori di costruzione muraria ed altro come da conto già consegnato all'attuale rappresentante dei citati ed emanare sentenza munita dell'opportuno ordine esecutorio eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione, colla condanna dei citati in solido nelle spese anche stragiudiziali s. p. di ogni altro diritto.

Roma, 8 settembre 1872.

Consegnate distinte copie all'eccellentissimo Regio procuratore ed altre affisse a forma di legge.

5051 PAOLO BONOMI, usciere del suddetto tribunale.

ESTRATTO DI CITAZIONE.

Con atto in data d'oggi, io sottoscritto usciere, ad istanza di Oronzo de Pace, di Lecce, domiciliato per elezione in Roma presso il procuratore Alfonso Tamburoni, Piazza Sciarra, 234, piano secondo, ho notificato ad Antonio Adamini, già residente in Roma ed ora di residenza, domicilio e dimora ignote, ricorso e pedissequo decreto di sequestro dall'istante contro di lui dal pretore del primo mandamento di Roma ottenuto il 5 corrente per lire 400 di rendita italiana al cinque per cento, interessi e spese, presso la Banca Nazionale, sede di Roma, e l'ho in pari tempo citato a comparire avanti il tribunale civile di Roma, cui sono addetto, all'udienza di martedì 22 corrente ottobre per la conferma del sequestro e la condanna al pagamento delle 400 lire di rendita del Debito Pubblico italiano, coi vaglia dal 1° luglio 1870, le spese e sentenza esecutoria.

Roma, 8 ottobre 1872.

5073 VINCENZO VESPASIANI, usciere.

ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI VENEZIA

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del 5 p. 0[0 nei fatali.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stato presentato in tempo utile l'ulteriore ribasso di lire 5 per cento sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 14 settembre 1872 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 6 e 23 agosto 1872, per la

a) Ricostruzione del fabbricato detto delle Stoppare.

b) Idem di una tettoia per officina.

c) Costruzione di un'altra tettoia per magazzino da carbone.

Il tutto per l'ammontare di lire 173,000 e da eseguirsi nel termine di mesi 12,

per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 7 80 per cento, e quello di lire 5 per cento offerto nei fatali, residuasi il suo importare a lire 151,530 70.

Si procederà perciò presso l'uffizio della Direzione suddetta, situato sulla fondamenta di fronte all'arsenale, fabbricato S. Martino, all'anagrafico n. 2127, piano terreno, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 2 pomeridiane del giorno 17 ottobre, in base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato, dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi a presentare i loro partiti, dovranno unire ai medesimi i seguenti certificati:

1. Un certificato d'aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito della somma di lire 17,300 equivalente al 10 per cento dell'importo dell'appalto. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle, al portatore, del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

2. Altro certificato comprovante la loro idoneità per l'eseguimento delle opere di cui si tratta, rilasciato da uffici tecnici governativi civili o militari. Tale certificato avrà una data non anteriore di 6 mesi a quella del presente avviso, e dovrà essere riconosciuto valido ed attendibile dalla Direzione straordinaria del Genio pei lavori marittimi in Venezia, alla quale dovrà farsi pervenire non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati ad una delle Direzioni del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito, di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 antimeridiane al mezzodì del giorno 17 ottobre 1872.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bolli, segreteria, di registro (commisurazione), ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Dato in Venezia addì 1° ottobre 1872.

Per la Direzione

4986 *Il Segretario:* MONTICELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

La Direzione Generale del Tesoro avvisa che fu dichiarato lo smarrimento dei seguenti vaglia del Tesoro pagabili dalla Tesoreria Centrale del Regno:

N. 4 — emesso dal tesoriere provinciale di Chieti nel 3 gennaio 1868 per L. 3 66, a favore del ricevitore della Dogana Principale in Firenze.

N. 360 — emesso dal tesoriere provinciale di Perugia nel 9 aprile 1868 per L. 19 56, a favore del cassiere centrale delle Masse in Firenze.

N. 979 — emesso dal tesoriere provinciale di Perugia nel 28 settembre 1868, per L. 2 70, a favore del cassiere centrale delle Masse in Firenze.

N. 1188 — emesso dal tesoriere provinciale di Pisa nel 29 dicembre 1869, per L. 8 88, a favore del cassiere centrale delle Masse delle Guardie Doganali.

N. 182 — emesso dal tesoriere provinciale di Porto Maurizio nel 28 maggio 1869, per L. 24, a favore del cassiere centrale delle Masse Guardie Doganali.

N. 185 — emesso dal tesoriere provinciale di Porto Maurizio nel 2 giugno 1869, per L. 15 76, a favore del cassiere delle Masse Guardie Doganali.

N. 312 — emesso dal tesoriere provinciale di Porto Maurizio nel 21 novembre 1870, per L. 4 45, a favore del cassiere centrale delle Masse Guardie Doganali in Firenze.

N. 456 — emesso dal tesoriere provinciale di Porto Maurizio nel 10 novembre 1871, per L. 12 94, a favore del cassiere delle Masse Guardie Doganali in Firenze.

N. 2144 — emesso dalla tesoreria provinciale di Torino nel 28 giugno 1869, per L. 6 68, a favore del ricevitore principale della Dogana di Firenze.

N. 1153 — emesso dalla tesoreria provinciale di Ancona nel 21 dicembre 1869, per L. 305 83, a favore del cassiere centrale delle Masse in Firenze.

N. 917 — emesso dalla tesoreria provinciale di Ancona nel 30 settembre 1869, per L. 63 76, a favore del cassiere centrale delle Masse in Firenze.

N. 786 — emesso dalla tesoreria provinciale di Ancona nel 22 novembre 1870, per L. 77 55, a favore del cassiere centrale delle Masse in Firenze.

N. 698 — emesso dalla tesoreria provinciale di Ancona nel 12 ottobre 1870, per L. 30 33, a favore del cassiere centrale delle Masse in Firenze.

N. 807 — emesso dalla tesoreria provinciale di Ancona nel 29 novembre 1870, per L. 1 86, a favore del cassiere centrale delle Masse in Firenze.

N. 579 — emesso dalla tesoreria provinciale di Ancona nel 27 agosto 1870, per L. 60 76, a favore del cassiere centrale delle Masse in Firenze.

Chiunque avesse rinvenuti i sovraindicati vaglia del Tesoro è invitato a farli tosto pervenire a questo Ministero per essere consegnati alla parte interessata.

Firenze, addì 6 ottobre 1872.

5062 *Pel Ministro:* SCOTTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Benzi Francesco ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il N. 106451, della serie II, per l'annuo assegno di lire 322 50, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma, li 7 ottobre 1872.

5070 *L'Intendente di Finanza:* CARIGNANI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

AFFITTI

Avviso d'asta in seguito ad offerta di aumento.

Nell'incanto tenutosi il dì 30 settembre ultimo nel locale della sopraindicata Intendenza venne provvisoriamente deliberato al signor Capuano Filippo, per l'anno estaglio di L. 24,000, l'affitto dei mulini demaniali denominati Fizzo, Nuovo, Sadutta, Ciesco, Mastromarco, Faenza, e di un fondo rustico annesso al mulino Fizzo, siti nei comuni di Airola, Bucciano, Mojano e Paolise.

Essendosi avuta in tempo utile una offerta per L. 25,200 annue, rappresentante l'aumento del ventesimo sulla somma ottenuta nel precedente incanto, si fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 15 corrente mese, alle ore 11 ant., nel locale anzidetto, si procederà all'apertura di ultima definitiva asta, in base alla ricevuta offerta per l'affitto degl'indicati stabili, serbando i patti stabiliti nel capitolato d'oneri, e ferme restando le condizioni pubblicate cogli avvisi dei precedenti incanti.

Benevento, 5 ottobre 1872.

5093 *L'Intendente:* G. GIORDANI.

PREFETTURA DEL PRINCIPATO ULTERIORE

AVVISO

per nuova offerta di appalto non minore di un ventesimo.

Essendosi oggi proceduto in questa prefettura all'asta pubblica sull'offerta di ventesimo presentata dal signor De Angelis Francesco di Napoli, per lo appalto del servizio di fornitura nel sifilicomio di Avellino, è rimasto deliberato al signor Mele Pasquale di detto capoluogo per lira 1 e 2155 diecimillesimi di lira per ogni giornata di presenza, ed in totale approssimativamente risulta la cifra di L. 48,620.

Si rende noto al pubblico che giusta l'ultimo capoverso dell'art. 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato in vigore rimane stabilito il termine qui appresso indicato per potersi produrre nuove migliori offerte di ribasso non minori di un ventesimo del prezzo sopra descritto.

Le offerte dovranno essere accompagnate dalla cauzione interinale di lire 500, e saranno ricevute sino alle ore 12 meridiane precise del dì 21 corrente mese.

Il relativo capitolato generale d'onere del 20 ottobre 1871 e la nota ministeriale del 5 settembre ultimo, che contiene le condizioni speciali per lo appalto stesso, saranno a chiunque visibili nell'ufficio suddetto.

Avellino, 4 ottobre 1872.

5079 *Il Segretario Delegato:* G. PRATO.

COMMISSARIATO GENERALE

del terzo Dipartimento Marittimo

AVVISO DI REINCANTO.

A termini dell'articolo 99 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla contabilità generale dello Stato, si fa di pubblica ragione che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del 5 per cento sul prezzo cui venne in incanto dell'11 settembre p. p. deliberata l'impresa del

Trasporto di n. 1350 *piante di abete di proprietà della R. marina dal bosco Cansiglio (Ripart. forestale di Vittorio) nel R. arsenale marittimo di Venezia,*

per la complessiva somma di lire 64,453 33 di cui nell'avviso d'asta del 20 agosto p. p., l'ammontare, dedotti i ribassi suindicati, è ridotto a lire 58,961 99.

Si procederà quindi nella sala degli incanti, avanti il commissario generale, al reincanto di tale appalto col mezzo delle schede segrete alle ore dodici meridiane del giorno 25 ottobre p. v., sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'Uffizio del Commissariato Generale dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno produrre un certificato comprovante d'aver depositato in una Cassa dello Stato lire 6448 in contanti, o in cartelle del Debito Pubblico, il cui valore al corso di Borsa nel giorno in cui si eseguisce il deposito corrisponda alla stessa somma.

Il deliberatario depositerà lire 800 per le spese d'incanto, contratto e tassa di registro.

Venezia, li 3 ottobre 1872.

Il Sottocommissario di marina ai contratti

5098 ALBERTO SPIGLIATI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 22 *al* 28 *settembre* 1872. 4972

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	428	453	102,378 91	118,275 17
Depositi diversi	26	57	110,213 »	119,703 07
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.)	»	»	1,300 »	510 55
Casse affiliate (di 2ª cl. idem)	»	»	39,919 35	7,800 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	.....	.....	253,811 26	246,288 79

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza di Napoleone Laurenzi, domiciliato elettivamente in Piazza Capranica, numero 97*A*, presso il procuratore Mario Grasselli da cui è rappresentato,

Io sottoscritto usciere in esecuzione della sentenza del signor pretore di questo mandamento pubblicata li 27 luglio ultimo ho fatto precetto a Carlo Provera, d'incognito domicilio, residenza e dimora, di pagare nel termine di giorni cinque, a contare dal giorno di mercoledì 9 corrente, lire 311 95, sorte e spese, oltre quelle di questo atto, scorso il quale finalmente si procederà al pignoramento de' beni mobili esistenti nei locali in via delle Botteghe Oscure, numero 39, ed in qualunque altro luogo a forma di legge.

Roma, 7 ottobre 1872.

L'usciere del 4° mandamento

5056 TOMMASO BERTI.

AVVISO.

(1ª pubblicazione).

Luigi Guillaume avo e tutore dei minori Bartolomeo, Eugenia, Domenica e Vittorina fratello e sorelle Truchetti fu Gioanni, domiciliati a Rivarolo Canavese, ottenne dal tribunale civile di Torino decreto del sei di agosto ultimo, di autorizzazione allo stesso Guillaume nella predetta sua qualità di ritirare dalla Cassa dei Depositi e Prestiti la cedola al portatore del 1049, col numero d'inscrizione 364957, dell'annua rendita di lire 500, cogli annessi vaglia, di cui nella dichiarazione di deposito numero 2799 del 31 dicembre 1862, fatto dal Gioanni Truchetti padre dei prenominati minori, che furono riconosciuti li soli di lui eredi.

Questo avviso si pubblica a termini dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5943.

Torino, li 5 di ottobre 1872.

5083 GIAN GIACOMO MIGLIASSI, proc.

R. PRETURA DI RADICOFANI.

ESTRATTO DI BANDO.

(2ª pubblicazione)

Il cancelliere della pretura mandamentale di Radicofani

Attesta che nella mattina del 30 ottobre prossimo alle ore 11 procederà a richiesta di Francesco Rappuoli di Radicofani, nella qualità di tutore, nella sala delle pubbliche udienze di detta pretura, all'incanto di un appezzamento di terreno seminativo ed alberato dell'estensione di ettari 1, ari 53 e centiari 45, di proprietà dei fratelli minori Angelo, Filomena, Leopoldo, Settimio e Luigi del fu Andrea Rappuoli e degli altri fratelli maggiori Sabatino e Giuseppe di S. Casciano dei Bagni.

L'incanto verrà aperto al prezzo di stima di lire 1200 ed aggiudicato al maggiore offerente, con obbligo di sopportare le spese relative a tal vendita.

Dalla cancelleria della pretura di Radicofani li 23 settembre 1872.

Il cancelliere PAS. SAVOJA.

V° Il pretore di Radicofani.

Li 28 settembre 1872.

5064 CERCIGNANI.

DECRETO.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele Secondo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile e correzionale di Viterbo, riunito in camera di consiglio, e composto dai signori avvocati Enrico cavalier Severini presidente e giudici Pietro Casale e Giuseppe Ceruti, ha emanato il seguente

Decreto

In materia di volontaria giurisdizione.

Il tribunale:

In esito alla istanza di Luigi Federici, Pàolo Petrucci, Gregorio Volpini e Filomeno Panzadoro, per revoca del vincolo d'interdizione a cui fu vincolato il rispettivo genero, nipote e cognato Giulio Federici fu Simone, possidente di Celleno, col Chirografo Pontificio 27 aprile 1865;

Sentito nelle sue conclusioni il Pubblico Ministero;

Osservato, che per le risultanze degli atti, in specie per l'unanime parere del consiglio di famiglia, e pel tenore dell'interrogatorio a cui fu sottoposto, emerse che il detto vincolo fu imposto al Federici dietro sua istanza, e che non sussistono motivi pei quali possa continuare a termini delle vigenti leggi l'efficacia del menzionato provvedimento:

Visti gli articoli 18 delle disposizioni transitorie del Codice civile, 338 detto Codice e 842 del Codice di procedura civile;

Revoca l'interdizione a cui fu sottoposto il nominato Giulio Federici col surriferito Chirografo ed Editto Pontificio ventisette aprile 1865.

Viterbo, 22 settembre 1872.

Il presidente E. Severini. — Ravignani cancelliere.

La presente copia spedita al procuratore signor Carlo Borgassi, è conforme all'originale.

Viterbo, 25 settembre 1872.

Il cancelliere

5071 RAVIGNANI.

ESTRATTO DI DECRETO. 3432

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino, sul ricorso sporto dal signor Cartosio Asinari di S. Marzano di Caraglio marchese Roberto fu Roberto, unitamente alla signora Ellena Gillinder sua moglie, residente in Torino, con suo decreto 6 luglio corrente mese, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico di addivenire alla cancellazione sul certificato nominativo n. 34968, consolidato cinque per cento, della rendita annua di lire 1200, intestata a favore del suddetto signor Cartosio Asinari di S. Marzano marchese Roberto, dell'annotazione sulla stessa cartella esistente, e del seguente tenore,

La presente rendita è sottoposta ad ipoteca a guarentigia dell'annuo reddito di lire 1200 a favore di Gillinder Ellena, del vivente Eclez, futura sposa del titolare capitano nel reggimento Lancieri di Montebello, con estensione alla prole nascitura dal loro matrimonio, giusta il prescritto dalle RR. Patenti Sarde del 29 aprile 1834, come risulta da dichiarazione ricevuta presso la Prefettura di Torino il primo luglio 1871, n. 591.

Torino, 13 luglio 1872.

AVV. PIUMATTI sost. CERUTTI procuratore speciale.

ESTRATTO DI DECRETO. 4387

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale sedente in Torino,

Udita in camera di consiglio la relazione del ricorso presentato da Taccani Dante e degli annessi titoli,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a operare il tramutamento in cartelle al portatore della rendita consolidata cinque per cento, creazione dieci luglio 1861, iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia per lire mille al numero 36968 a favore di Taccani Silva Antonietta fu Filippo di Milano, a Torino domiciliata, deceduta senza testamento addì 11 aprile 1871, dichiarando tale rendita essere devoluta in assoluta proprietà al ricorrente Taccani Dante fu Gaetano, domiciliato a Torino, qual padre ed unico erede della di lui figlia minore Taccani Olga unica discendente succeduta alla autrice di detta rendita deceduta in Rivalba senza testamento addì sei ottobre 1871.

Torino, li 16 agosto 1872.

Sottoscritti all'originale Teesca relatore e Gabutti vicepres. e V.° Baretta vicecancelliere.

Per copia conforme,

LUIGI FERRARO, proc. capo.

NOTA 4481

per pubblicazione di Sentenza in senso dell'art. 25 del Codice civile.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che con sentenza emessa in camera di consiglio dal tribunale civile di Oneglia il ventisette decorso agosto, sulle instanze di Maria Dominica Vecchio fu Prospero, moglie di Antonio Manfredi, nativa di Montecalvo, residente a Marsiglia, ammessa al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il prefato Regio tribunale in data del venti ottobre 1871, si è dichiarata la assenza del nominato Vecchio Lorenzo fu Prospero di lei fratello di suddetto luogo di Montecalvo, comune di Ubaga, mandamento di Pieve di Teco.

Tale provvedimento (registrato a debito in Oneglia li 12 agosto 1872, reg. 13, foglio 178, n. 486, con la marca a debito di lire una e cent. venti), sarà per due volte e con l'intervallo di un mese pubblicato per gli effetti di cui al citato articolo 25 del Codice civile.

Dato a Pieve di Teco il 1° settembre 1872.

Per la Domenica Vecchio

Not. LEONARDO ANSELMI proc. speciale.

Fallimento di Marendino Damaso e Giacomo.

Il signor giudice delegato in questo fallimento con ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti di detto fallimento per la verificazione dei rispettivi crediti per il giorno di sabato ventisei corrente ottobre, alle ore undici antimeridiane.

A senso dell'articolo 601 del Codice di commercio, il vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere al sindaco di detto fallimento i loro titoli di credito, oltre di una nota in carta da bollo da lire 1 20, indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale e che nel sovraindicato giorno devono comparire personalmente, o per mezzo di legittimo mandatario, nella camera di consiglio del tribunale di commercio suddetto, prima sezione, affine di procedere alla verificazione dei crediti.

Roma, 4 ottobre 1872.

Il vicecancelliere

5039 ERMANNO PASTI.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA